

PRECARI. I 3.000 della onlus non hanno ricevuto il licenziamento. L'assessore: non possiamo pagare

Trinacria, indennità a rischio: mancano le lettere dell'Inps

PALERMO

●●● Gli oltre 3 mila precari ex Pip, quelli dell'«emergenza Palermo», potrebbero restare a maggio senza stipendio. Si tratta del primo mese in cui dovrebbero percepire il sussidio di 833 euro netti più gli assegni familiari, come previsto in Finanziaria dal governo regionale. Un provvedimento, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che dovrebbe garantire loro il salario fino al 31 dicembre. In realtà, i soldi potrebbero non arrivare. E così riprende la protesta.

Il nodo da sciogliere è il licenziamento dei lavoratori dalla Social Trinacria Onlus. La chiusura della ditta è stata comunicata all'Inps, ma non sono ancora pronte le singole lettere di licenziamento di tutti i dipendenti della cooperativa. Un'operazione, quest'ultima, che concederebbe agli ex Pip la disponibilità all'iscrizione al Centro per l'impiego, passaggio indispensabile per ottenere l'idoneità a ricevere il sussidio.

I lavoratori chiedono quindi alla Regione un anticipo del contributo, ma sono disposti a rinunciare all'assegno familiare. In particolare, chiedono ai dirigenti dell'assessorato al Lavoro di fare riferimento alla documentazione che pone fine all'esperienza della Social Trinacria già in possesso dell'



Una protesta dei precari a Palermo

Inps.

Ma l'assessore Ester Bonafede spiega che «non manca per la Regione, noi siamo pronti ad attivare il percorso indicato dalla normativa, ma servono gli atti». Per venire a capo della situazione è previsto per giovedì un incontro tra i sindacati e l'assessore al Lavoro. Confronto che si sarebbe dovuto svolgere ieri, ma che è stato rinviato a giovedì per l'assenza di alcune sigle sindacali.

Un altro vertice, invece, si è svolto ieri all'assessorato al Lavoro tra il dirigente Maria Antonietta Bullara e i rappresentanti dello studio commerciale Morisco, che ha il compito di preparare le lettere di licenziamento e che sostiene di averle ultimamente il 16 maggio scorso. Sempre gli uffici di via Trinacria hanno chiesto la conferma dei lavoratori agli enti dove sono stati finora in servizio. Una conferma che, però, non è ancora arrivata né dagli enti pubblici né da quelli privati.

Resta così l'enigma dell'assegnazione per l'intero bacino, che è stato sospeso dal servizio dal 2 maggio. Intanto, nella giornata di ieri sono state organizzate più manifestazioni. Un presidio è stato messo in atto dai sindacati davanti all'assessorato al Lavoro.

Nella tarda mattinata un altro gruppo si è riunito davanti a Palazzo d'Orleans. Sit-in anche davanti allo studio di commercialisti Morisco. Tutte manifestazioni pacifiche per chiedere una via d'uscita al contenzioso che coinvolge oltre 3 mila lavoratori. (FP)